

MOBILITA' REGIONALE /INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI ORTOPEDIA

VERBALE N°1

L'anno 2019, il giorno ventinove del mese di agosto, alle ore 11 e 10 minuti, presso i locali della Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza "Cannizzaro" di Catania, si è riunita la commissione di valutazione della mobilità regionale/interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia, indetto con delibera n.1553 del 10/06/2019.

La commissione di valutazione, nominata con nota prot. n. 0012649 del 29/07/2019, risulta così composta:

dott. ssa CINA' Diana

dott. LONGO Gianfranco

dott. Salemi Michele

Direttore Sanitario

Direttore dell'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia

Dirigente Medico dell'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia dell'AOE Cannizzaro

Segretario della commissione è la dott.ssa Crifò Katuscia - collaboratore amministrativo professionale in servizio presso il Settore Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro.

Constatata la regolare costituzione della commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, la seduta viene dichiarata aperta.

La Commissione procede all'esame della documentazione esistente in atti ed accerta:

- che, con delibera n. 1553 del 10/06/2019, è stata indetta la mobilità regionale/interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia;
- che il relativo avviso di mobilità è stato pubblicato all'Albo Aziendale e sul sito internet aziendale;
- che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è scaduto in data 17/07/2019;
- che, a seguito della pubblicazione del suddetto avviso sono pervenute n.3 domande di partecipazione presentate dai seguenti candidati:

	Cognome	Nome	data di nascita
1	Burgio	Valeria	06/04/1984
2	Caponetto	Giuseppe Dario	23/12/1974
3	Foci	Emanuela	07/04/1978

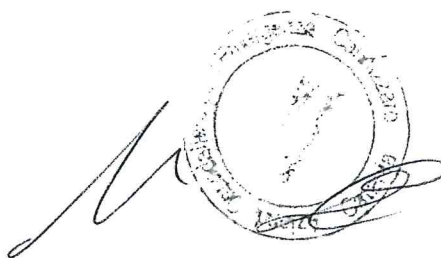
- che con deliberazione n. 1863 del 25.07.2019 sono stati ammessi tutti i candidati; I componenti della commissione dichiarano, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DPR N. 483/1997, che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti.

La Commissione prende atto che, così come previsto dal suddetto avviso di mobilità dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

40 punti per i titoli;

60 punti per il colloquio;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:



1. Titoli di carriera: punti 20;
2. Titoli accademici e di studio: punti 3;
3. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5;
4. curriculum formativo e professionale: punti 12.

La valutazione dei titoli verrà effettuata ai sensi degli artt. 11, 20, 21,22,23 e 27 del citato D.P.R. 483/97 nonché in applicazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli determinati dalla commissione, così come di seguito indicato:

TITOLI DI CARRIERA (max punti 20)

1. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili (art.11)
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori a quindici giorni; non sono valutati periodi di servizio pari o inferiori a quindici giorni (art.11)
3. i servizi sono valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato debitamente firmato dal legale rappresentante dell'ente;
4. per i periodi di servizio non specificatamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al primo gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
5. qualora nei certificati di servizio non sia specificato, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, il profilo professionale o la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, o quant'altro necessario ai fini della valutazione, il servizio stesso è valutato con il minor punteggio attribuibile;
6. in caso di servizi contemporanei è valutato solo quello più favorevole al candidato (art.11);
7. non sono valutati i servizi prestati anteriormente al conseguimento dell'abilitazione professionale;
8. i periodi di effettivo servizio militare, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestato in qualità di ufficiale medico, sono valutati, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del citato D.P.R. 483/97, con il punteggio previsto dalla lettera b), comma 4, dell'art.27 dello stesso D.P.R. per i servizi prestati, in qualità di medico, presso pubbliche amministrazioni (punti 0,500 per anno) (art.20);
9. gli eventuali servizi prestati all'estero sono valutati secondo quanto previsto dall'art.23 del D.P.R. 483/97;
10. il servizio prestato con rapporto continuativo presso strutture private è valutato solo se dal relativo certificato, o dall'autocertificazione a tal fine prodotta, risulta la convenzione o l'accreditamento con il SSN. In tal caso, il servizio è valutato per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza (art. 22);
11. l'attività ambulatoriale specialistica interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali è valutato con riferimento all'orario settimanale, rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie con orario a tempo definito (ore 28,30 settimanale); se dalla documentazione prodotta non risulta il numero di ore effettuate, il servizio non verrà effettuato (art.21);



TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max punti 3)

1. Per quanto concerne la valutabilità della specializzazione, la commissione in applicazione della nota del Ministero della Salute, prot. n. DGRUPS 19300-P del 08/04/2011, la quale indica che l'unica disposizione normativa applicabile, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 380/2004, è quella di cui all'art. 27, comma 7, del DPR 483/97, valuterà con uno specifico punteggio, pari a mezzo punto per anno di corso, la specializzazione conseguita ai sensi dei decreti legislativi nn. 257/91 e/o 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione. La commissione ritiene, altresì, opportuno – qualora il conseguimento della specializzazione ai sensi dei decreti legislativi nn.257/91 e 368/99 non risulti espressamente riportato nella domanda o nella certificazione prodotta dal candidato – valutare quale titolo accademico, tutte le specializzazioni per le quali possa comunque desumersi o dalle dichiarazioni del candidato stesso o dalla data di conseguimento del titolo, il relativo conseguimento ai sensi dei richiamati decreti legislativi. Dopo l'emanazione dei suddetti decreti, non è infatti più possibile conseguire un titolo di specializzazione secondo il vecchio ordinamento, non conforme alla normativa comunitaria. Ciò in applicazione sia del principio, consolidato in giurisprudenza, della garanzia della massima partecipazione e della tutela della posizione dei candidati, sia della speditezza della procedura. La specializzazione conseguita ai sensi della normativa antecedente al D.Lgs. 8/08/91 n. 257 è valutata con i punteggi previsti dall'art. 27, comma 5, del DPR 483/97; non sarà valutata la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 6);
2. master universitario, attinente alla disciplina oggetto della selezione, rilasciato al termine di corsi di perfezionamento e di alta formazione universitaria: punti 0,200 per anno (il punteggio verrà attribuito solo se dalla certificazione prodotta risulta il completamento del corso con il superamento del previsto esame finale ed il conseguimento del relativo titolo; qualora dalla certificazione prodotta non si evinca la durata, verrà attribuito il punteggio corrispondente ad un anno di corso);
3. dottorato di ricerca, attinente alla disciplina oggetto della selezione: punti 0,200 per anno (il punteggio verrà attribuito solo se dalla certificazione prodotta risulti il completamento del corso con il superamento del previsto esame finale ed il conseguimento del relativo titolo; qualora dalla certificazione prodotta non si evinca la durata, verrà attribuito il punteggio corrispondente ad un anno di corso);
4. altri titoli accademici, attinenti alla disciplina oggetto della selezione: fino ad un massimo di punti 0,200 per titolo;

PUBBLICAZIONI (max punti 5)

Le pubblicazioni per essere oggetto di valutazione debbono essere editate a stampa ed attinenti alla disciplina oggetto della selezione;



1. Le stesse sono valutate – in relazione all'originalità della produzione scientifica, alla continuità temporale ed al contenuto – con i seguenti punteggi:

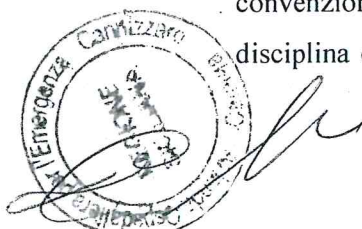
- Monografia fino a un massimo di punti 0,200;
- Altre pubblicazioni fino a un massimo di punti 0,100

Ai sensi dell'art.11 – lett.b) – n.1 (ultimo periodo) del DPR 483/97, le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato, non potranno essere valutate.

La commissione precisa, inoltre, che si prenderanno in considerazione esclusivamente le pubblicazioni effettivamente presentate dal candidato e non, invece, le eventuali dichiarazioni rese da quest'ultimo in sostituzione delle pubblicazioni stesse. Da tali dichiarazioni, infatti, non può in alcun modo evincersi né l'originalità né tanto meno il contenuto delle pubblicazioni medesime, elementi, questi ultimi, indispensabili ai fini della loro valutabilità.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (MAX PUNTI 12)

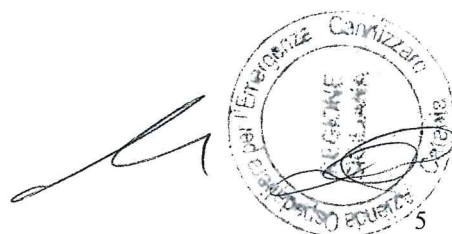
1. la semplice partecipazione a congressi, convegni, seminari, corsi di aggiornamento o altre manifestazioni con denominazioni affini, attinenti alla disciplina oggetto del concorso, è valutata soltanto se dai relativi attestati risulta lo svolgimento di esami finali ovvero il conseguimento di crediti ECM, con punti 0,020 per corso;
2. la partecipazione in qualità di relatore o docente a congressi, convegni, corsi di aggiornamento, seminari, ecc. attinenti alla disciplina oggetto del concorso, è valutata con punti 0,030 per corso;
3. la partecipazione a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, in rilevanti strutture italiane o estere è valutata con punti 0,150 per corso;
4. gli incarichi di insegnamento attinenti alla disciplina oggetto della selezione sono valutati come segue:
 - Corso di laurea o di specializzazione punti 0,100 per anno accademico
 - Corso presso scuole del SSN (infermieri, terapisti, capo sala, tecnici, ecc) punti 0,050 per anno scolastico;
5. attività professionale, prestata con rapporto di lavoro autonomo – a seguito d'incarichi individuali conferiti da Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. – presso enti pubblici, aziende o enti del S.S.N. o istituti universitari è valutata come segue: nella disciplina oggetto della selezione o disciplina equipollente punti 0,900 per anno; in disciplina affine punti 0,600 per anno; in altra disciplina punti 0,300 per anno. Non sono valutati periodi pari o inferiori a quindici giorni nonché l'attività professionale prestata occasionalmente;
6. attività professionale, prestata con rapporto di lavoro autonomo presso strutture private convenzionate o accreditate con il SSN, è valutata per il 25% della sua durata, come segue: nella disciplina oggetto della selezione o disciplina equipollente punti 0,900 per anno; in disciplina



- affine punti 0,600 per anno; in altra disciplina punti 0,300 per anno. Non sono valutati periodi pari o inferiori a quindici giorni nonché l'attività professionale prestata occasionalmente;
7. non sarà valutata l'attività professionale prestata, a qualunque titolo, presso strutture private non regolarmente convenzionate o accreditate con il SSN;
 8. non sarà valutata l'attività a titolo di volontariato o di frequenza, né l'attività svolta come medico interno con compiti assistenziali;
 9. attività espletata – a seguito di conferimento di borse di studio o progetti finalizzati – attinente alla disciplina oggetto della selezione, presso aziende o enti del S.S.N. o rilevanti strutture italiane o estere, accompagnata da certificazione comprovante lo svolgimento dell'attività: punti 0,300 per anno (il punteggio verrà attribuito solo se dalla certificazione prodotta risulti l'effettivo svolgimento dell'attività);
 10. attività formative e professionali maturate nel settore dell'Urologia saranno valutate: da un minimo di punti 0,200 fino ad un massimo di punti 1,000;
 11. idoneità nazionale nella disciplina oggetto della selezione o attestato di formazione manageriale di cui al DPR 484/97 punti 0,200(art.11). Non sarà valutata più di una idoneità;
 12. Casistica Operatoria da cui risulti, in particolare, la specifica esperienza maturata in Ortopedia e Traumatologia, fino ad un massimo di punti 4,000, solo se certificata dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa;
 13. Non saranno valutate le idoneità conseguite nei precedenti concorsi(art.11);
 14. Non saranno valutati gli attestati laudativi(art.11);
 15. Non saranno valutate le attività formative o professionali finalizzate al conseguimento della specializzazione, tenuto conto che il periodo di formazione specialistica costituisce oggetto di specifica valutazione quale titolo accademico;
 16. Non saranno valutati i servizi di guardia medica, medico di medicina generale o sostituzioni di medici convenzionati e medicina dei servizi, in quanto attività non attinenti al servizio ospedaliero;
 17. Ad altri titoli o attività formative o professionali non riconducibili alle categorie sopra elencate potrà essere attribuito un punteggio fino ad un massimo di complessivi punti 0,500 da assegnarsi con adeguata motivazione.

La commissione precisa, inoltre, quanto segue:

le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere prodotte unitamente a una fotocopia non autenticata del documento di identità, in corso di validità, dell'interessato. La mancanza del suddetto requisito renderà la dichiarazione priva di efficacia e comporterà pertanto la non valutabilità del titolo cui si riferisce.



In particolare, le fotocopie non accompagnate dalla dichiarazione attestante la conformità della copia all'originale, oppure presentate unitamente ad una dichiarazione priva anche di uno soltanto dei suddetti requisiti, non saranno valutate.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dai candidati, in luogo della documentazione attestante il possesso dei titoli (quali esperienze professionali, attività formative, titoli di studio, ecc.), costituiranno oggetto di valutazione soltanto se le dichiarazioni stesse conterranno tutti gli elementi indispensabili ai fini della valutazione. In particolare, le autocertificazioni relative alle attività professionali devono contenere l'esatta denominazione e tipologia dell'ente presso il quale l'attività è stata svolta, il profilo professionale, la disciplina, la tipologia del rapporto di lavoro, l'esatta indicazione del periodo di servizio e le eventuali interruzioni nonché, nell'ipotesi di attività libero professionale, se trattasi di rapporto continuativo e quant'altro necessario ai fini della valutazione.

Si procede, pertanto, alla luce dei criteri sopra stabiliti, alla valutazione dei titoli prodotti dai candidati ammessi alla selezione, attribuendo, all'unanimità, i relativi punteggi, così come risulta dalle schede allegate al presente verbale.

La commissione completa la valutazione dei titoli.

Per quanto concerne il colloquio, la commissione prende atto di quanto previsto nel già citato avviso ovvero che lo stesso sarà mirato all'accertamento del possesso, da parte del candidato, di un adeguato livello di qualificazione professionale, necessario per l'assolvimento dei compiti propri dell'incarico da conferire e verterà, pertanto, su specifici argomenti relativi alla specifica esperienza in Ortopedia e Traumatologia.

Nella valutazione della prova, la commissione terrà conto del livello di conoscenza e di aggiornamento, della chiarezza espositiva e della completezza dimostrati dal candidato.

Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 42/60.

La commissione predispone, quindi, una terna di prove, una delle quali, estratta a sorte da uno dei candidati, che costituirà l'oggetto del colloquio.

Ciascuna prova è costituita da un quesito.

Tutti i candidati, pertanto, sosterranno la medesima prova, che conosceranno soltanto all'atto dello svolgimento del proprio colloquio.

Ciascuna delle predette prove, contrassegnata da un numero da 1 a 3, viene trascritta su un foglio recante il timbro dell'Azienda e la firma del Presidente e dei componenti della commissione; il foglio, a sua volta, viene ripiegato ed inserito in una busta anonima, sui cui lembi viene apposto il timbro dell'Azienda e la sigla del Presidente della Commissione. Ciascuna busta viene quindi sigillata.

Al fine di garantire l'imparzialità nell'ordine di svolgimento del colloquio, la commissione decide inoltre di procedere al sorteggio della lettera dell'alfabeto da cui iniziare i colloqui stessi.



A tal fine, le lettere iniziali dei cognomi dei candidati sono stati trascritti, ciascuna, su un foglietto recante il timbro dell'Azienda e la sigla dei componenti della commissione. I suddetti foglietti sono, quindi, inseriti in una busta.

A questo punto si dà inizio alla prova, che si effettuerà presso la Direzione Sanitaria Aziendale – sita nell'edificio "D" di questa Azienda Ospedaliera.

Così come espressamente previsto dall'avviso relativo alla presente mobilità, il colloquio riguarderà solamente i candidati ammessi.

I candidati vengono identificati, così come risulta dal prospetto allegato.

I candidati vengono informati dal Presidente sulle modalità di espletamento del colloquio.

Preliminarmente si procede, alla presenza di tutti i candidati, al sorteggio della prova che costituirà l'oggetto del colloquio.

A tal fine il candidato dott. Ssa Burgio, con il consenso degli altri candidati, sorteggia la busta contenente la prova n. 1.

Il citato candidato, senza leggere il contenuto della prova, appone la propria firma sul retro del foglio recante la prova sorteggiata.

Della suddetta prova ciascun candidato sarà portato a conoscenza solo nel momento in cui sosterrà il colloquio.

Si dà lettura delle prove non estratte, allegate al presente verbale, anch'esse controfirmate dallo stesso candidato, di seguito indicate:

Prova n. 2, costituita dal seguente quesito:

Le fratture del collo femore;

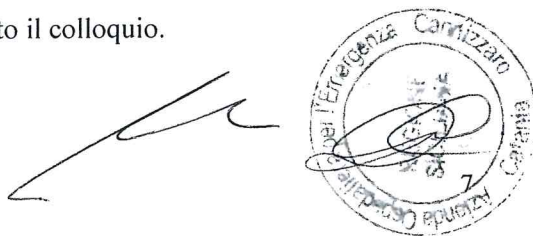
Prova n. 3 costituita dal seguente quesito:

Le fratture esposte di gamba;

Al fine di stabilire, così come previsto, l'ordine di effettuazione della prova, il candidato dott.ssa Burgio, con il consenso degli altri candidati, effettua il sorteggio dalla busta in cui sono stati inseriti i foglietti recanti le lettere iniziali dei cognomi dei candidati ed estrae la lettera "C" ed a seguire la lettera "B" ed infine la lettera "F".

I candidati, pertanto, verranno chiamati a partire dal candidato dott. Caponetto e, proseguendo in ordine dott.ssa Burgio ed infine la dott.ssa Foci.

I candidati vengono, quindi, isolati in un locale attiguo alla sala in cui si effettua la prova, cui ciascun candidato potrà assistere solo dopo aver sostenuto il colloquio.



A questo punto i candidati vengono introdotti, uno alla volta, nel locale ove sosterranno la prova, secondo l'ordine prestabilito, precisando che il concorrente che ha sostenuto la stessa non potrà colloquiare con i candidati che non l'hanno ancora sostenuta. Ciò al fine di garantire la par condicio tra gli stessi.

Si dà atto che la prova è pubblica e si svolge alla presenza di tutta la commissione e del segretario.

Immediatamente prima del colloquio, la Commissione comunica ad ogni candidato il punteggio complessivo conseguito nella valutazione dei titoli. Il foglio recante il punteggio dei titoli viene firmato, per presa visione, dal candidato.

Ciascun candidato, all'atto del colloquio, prende visione della prova sorteggiata, che è costituita dal seguente quesito:

Le fratture di bacino e di acetabolo.

Il foglio su cui i suddetti argomenti sono trascritti viene firmato - man mano che si procede ad ogni colloquio - da ciascun candidato.

Si procede seguendo le stesse modalità per tutti i candidati presenti.

Al termine di ciascuna prova, la commissione assegna collegialmente e con voto palese il punteggio trascritto a fianco di ciascun nominativo, così come risulta dal seguente prospetto:

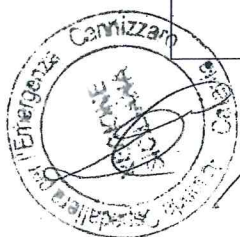
Completata l'effettuazione della prova da parte di tutti i candidati, la commissione, in base ai punteggi riportati dagli stessi, prende atto che i seguenti candidati hanno superato la prova e sono, pertanto, da ritenere idonei.

	Cognome	Nome	
1	Burgio	Valeria	58/60
2	Caponnetto	Giuseppe Dario	46/60
3	Foci	Emanuela	57/60

I risultati della prova vengono portati a conoscenza dei candidati.

Per quanto sopra, ultimata la procedura di mobilità, la commissione procede a formulare la graduatoria finale di merito dei candidati risultati idonei, mediante la somma dei punteggi conseguiti da ciascuno nei titoli e nel colloquio, che viene di seguito trascritta:

	COGNOME	NOME	punteggio titoli	punteggio colloquio	Totale
1	Foci	Emanuela	10,120	57,00	67,12
2	Burgio	Valeria	8,530	58,00	66,53
3	Caponnetto	Giuseppe Dario	17,340	46,00	63,34



Completati i propri lavori, la commissione stabilisce di trasmettere gli atti relativi alla selezione al Direttore Generale per i successivi adempimenti.

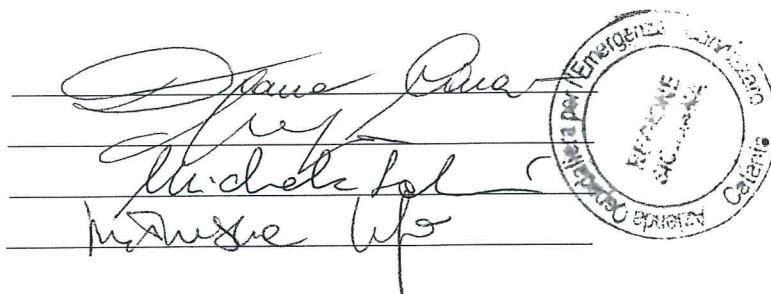
La seduta si chiude alle ore 13.20, del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

dott.ssa CINA' Diana

dott. LONGO Gianfranco

dott. Salemi Michele

dott.ssa CRIFO' Katiuscia



The image shows four handwritten signatures on horizontal lines, corresponding to the names listed on the left. To the right of the signatures is a circular official stamp. The stamp contains the text "REGIONE SICILIANA" in the center, "REGIONE DEL TIRRENO" on the left, "REGIONE CALABRO" on the right, and "REGIONE EMILIO" at the bottom.



A handwritten signature, likely of the Director General, located at the bottom right of the page.